

Zooprofilattico e Terme la doppia visita di Costa

► Il sottosegretario alla Salute è stato accolto prima all'Istituto di ricerca di Legnaro, poi a Padova e infine a Montegrotto: «Il Pnrr per aiutare albergatori e scienziati»

LE TAPPE

PADOVA Prima la visita ai laboratori dell'Istituto **zooprofilattico** sperimentale delle Venezie di Legnaro, poi l'incontro con i rappresentanti del settore termale a Montegrotto e infine l'assemblea dei quadri regionali Cisl Sanità al centro parrocchiale Sant'Antonio di Padova. Una giornata densa di impegni quella di ieri per il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che si trovava nel Padovano.

L'ECONOMIA

Il settore del turismo termale, dopo due anni di pandemia, è vicino all'uscita dal tunnel ma è necessaria una riforma che lo renda pienamente competitivo con i concorrenti esteri. Di questo si è parlato ieri, al Grand Hotel di Montegrotto, nell'incontro di Costa con i rappresentanti degli enti di categoria. Il primo a prendere la parola è stato il presidente di Federalberghi Terme Euganee, Emanuele Boaretto: «Fra le richieste che avanziamo al Governo vi è il via libera alla seconda ricetta». Attualmente un ciclo di fangoterapia prevede un minimo di 12 trattamenti consecutivi. Ma sono sempre meno i turisti che si fermano negli hotel per un periodo così lungo. Da qui la sollecitazione a consentire ai medici di base di firmare due ricette, per completare le cure in momenti diversi. «Non è pensabile – ha proseguito Boaretto – che ci si possa rivolgere alle strutture sanitarie quando è necessario per tutte le altre patologie, ma che sia contemplata una sola ricetta l'anno per la fangoterapia».

Boaretto ha poi chiesto il definitivo riconoscimento degli stabilimenti termali per le cure long Covid, vale a dire i trattamenti medici necessari per chi, pur guarito, patisce pesanti conseguenze a carico dell'apparato respiratorio. «Urge un piano strategico di medio e lungo termine – è intervenuto Marco



SOTTOSEGRETARIO Andrea Costa ieri all'istituto **zooprofilattico** di Legnaro (qui con la direttrice sanitaria Gioia Capelli)

Maggia, vicepresidente nazionale di Federterme – Che ruolo vogliamo dare al più grande sistema termale europeo? La natura sanitaria del nostro settore è fortemente legata alla motivazione del soggiorno». Insomma, salute e relax debbono camminare affiancate. Maggia ha poi puntato il dito contro alcuni ritardi amministrativi: «Col Decreto sostegni bis il Governo ha deciso di estendere i cicli di riabilitazione Inail a tutti i cittadini italiani, stanziando 10 milioni di euro. Di questa cifra, ad oggi, non è stato speso un centesimo». Da qui la

richiesta di attivare un tavolo di confronto strategico dell'intero settore.

Costa ha promesso attenzione massima: «Gli aiuti che possiamo dare sono di due tipi: uno di natura economica, e abbiamo già cominciato con il Bonus alberghi e i contributi a fondo perduto per il 2022, e poi creando le condizioni di ritorno alla normalità che consentano agli imprenditori di riprendere a lavorare».

LA RICERCA

Condizioni che il sottosegre-

tario si è impegnato a creare, seppur in forma diversa, anche nell'ambito sanitario. «Dobbiamo creare le condizioni affinché queste realtà siano protagoniste anche nella gestione delle risorse del Pnrr. Siamo davanti a una grande opportunità. Potremo coglierla al meglio solo coinvolgendo le migliori competenze». Ha detto ieri nella visita all'Istituto **zooprofilattico**, dove ha incontrato, per fare il punto sulle emergenze sanitarie, il direttore e i ricercatori.

Il sottosegretario ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dall'Izsv su più fronti: da un lato il monitoraggio delle varianti Covid e dall'altro l'emergenza veterinaria di influenza aviaria. «L'Istituto **zooprofilattico** rappresenta un'eccellenza – ha aggiunto Costa – Il ruolo strategico svolto dall'Istituto durante la pandemia è stato fondamentale soprattutto nelle delicate attività di sequenziamento. Ricordo che proprio qui è stata individuata la variante indiana in Italia. Un impegno costante che prosegue anche oggi nel monitoraggio e nella gestione delle emergenze relative alla peste suina e all'influenza aviaria».

Anche l'Izsv, dunque, è in lizza nella grande partita dei finanziamenti alla sanità e alla ricerca attraverso il Piano nazionale ripresa e resilienza. Collegata da remoto, la direttrice Antonia Ricci ha sottolineato: «Siamo stati protagonisti, nostro malgrado, di eventi che hanno messo a dura prova la tenuta della sanità pubblica e ne siamo usciti vincenti, più forti di prima. Oggi siamo pronti a contribuire alla ripartenza del Paese, sia negli aspetti sanitari che nel supporto al sistema produttivo».

Costa è giunto nel Padovano su invito di Leo Padrin, coordinatore regionale di Noi con l'Italia. A Padova ha incontrato il candidato del centrodestra per le elezioni comunali Francesco Peghin.

Elisa Fais
Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA